



# PROVINCIA DI ORISTANO

*Settore Ambiente e Attività Produttive*

## ALLEGATO "A" Norme generali

### **Autorizzazione Integrata Ambientale**

“Impianto di liquefazione di sottoprodotti di origine animali derivati da scarti di macellazione – Groil Srl” - Lottizzazione GA.MA. - Sviluppo industriale - Simaxis



# PROVINCIA DI ORISTANO

*Settore Ambiente e Attività Produttive*

## INDICE

ART.1	OPERAZIONI AUTORIZZATE .....	3
ART.2	AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE .....	3
ART.3	MODALITÀ DI ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE .....	3
ART.4	DISPOSIZIONI GENERALI .....	3
ART.5	ATTUAZIONE INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO .....	5
ART.6	AGGIORNAMENTO ELABORATI .....	6
ART.7	PRESCRIZIONI PER LA MESSA A REGIME .....	8
ART.8	CONTROLLI ANALITICI ANTECEDENTI L'APPROVAZIONE DEL PMC .....	9
ART.9	REGISTRO DI IMPIANTO.....	10
ART.10	OBBLIGO DI COMUNICAZIONE.....	11
ART.11	CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ E RIPRISTINO AMBIENTALE .....	12
ART.12	ATTIVITÀ DI VIGILANZA .....	12
ART.13	ONERI DI CONTROLLO .....	13
ART.14	RIESAME .....	13
ART.15	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO.....	14
ART.16	COMUNICAZIONI DI EVENTUALI MODIFICHE O VARIAZIONI DEL GESTORE .....	14
ART.17	INOSSERVANZA PRESCRIZIONI E SANZIONI .....	14
ART.19	ULTERIORI AUTORIZZAZIONI.....	15



# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

### **ART.1 OPERAZIONI AUTORIZZATE**

Il Gestore è autorizzato ad effettuare, nel rispetto delle prescrizioni dell'allegato B al presente atto:

1. la trasformazione di sottoprodotti di origine animali (SOA) di categoria 3 di cui al Regolamento (CE) n. 1069/2009 per la produzione di farine animali e grassi animali per una capacità di trattamento pari a 50,4 t/giorno;
2. lo scarico, denominato S1, delle acque provenienti dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia nel canale di colo del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese denominato "Pauli Uffiziali", tramite condotta acque bianche della lottizzazione GA.MA., con recettore finale nel mare del Porto industriale di Oristano;
3. le emissioni in atmosfera riportate al paragrafo 2 dell'allegato B del presente atto.

### **ART.2 AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE**

L'impianto della Groil Srl non è stato assoggettato ad alcuna autorizzazione riportata all'allegato IX alla parte seconda D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che il presente atto sostituisce, in quanto non presentava attività soggette ad autorizzazione rilasciate ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

### **ART.3 MODALITÀ DI ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE**

1. L'impianto potrà funzionare secondo le seguenti modalità di esercizio:
  - a. Modalità di esercizio n.1:  
L'aria ambiente esausta proveniente dagli ambienti di lavoro viene trattata mediante scrubber a doppio stadio con emissione al punto E14. In caso di mal funzionamento dello scrubber, tale aria viene convogliata verso un sistema di filtrazione e adsorbimento su carboni attivi con emissione al punto E11. In tale modalità di funzionamento tutta l'energia termica necessaria al processo viene prodotta all'interno della Groil Srl.
  - b. Modalità di esercizio n.2:  
L'aria esausta proveniente dagli ambienti di lavoro viene aspirata ed utilizzata come aria comburente dal motore cogenerativo dell'impianto della Cogen Srl, con emissione al punto E04. In tale modalità di funzionamento tutta l'energia termica necessaria al processo di trasformazione dei SOA è fornita dall'impianto di cogenerazione della Cogen Srl.
2. Il Gestore, al fine di potere attivare la modalità di esercizio 2, è tenuto a richiedere all'ufficio autorizzazioni ambientali della Provincia specifico nulla osta che sarà rilasciato solo e esclusivamente a seguito dell'avvenuto adeguamento del provvedimento autorizzativo della Cogen Srl.
3. Il Gestore è tenuto ad annotare sull'apposito registro di cui all'articolo 9 del presente allegato e prontamente comunicare alla Provincia e all'Arpas, il passaggio tra le due modalità di esercizio di cui al precedente punto 1.

### **ART.4 DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Il Gestore è tenuto all'osservanza delle condizioni indicate nel presente provvedimento e nei suoi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché al rispetto delle disposizioni



# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

di cui al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e alle linee guida regionali in materia di AIA e delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a. Devono essere prese opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili.
- b. Non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi.
- c. Il presente provvedimento, i relativi aggiornamenti e i risultati dei controlli delle matrici ambientali, nonché i registri di impianto, devono essere custoditi presso l'impianto.
- d. Deve essere evitata la produzione di rifiuti; in caso contrario i rifiuti dovranno essere avviati a recupero presso impianto autorizzato o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente.
- e. L'energia deve essere utilizzata in modo efficace.
- f. Devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze.
- g. Il ciclo produttivo e le modalità gestionali devono essere conformi alle specifiche progettuali e alle previsioni contenute nella documentazione allegata all'istanza per il rilascio dell'AIA, laddove non contrastino con le prescrizioni del presente provvedimento.
- h. Il processo di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale (SOA) deve essere conforme al "metodo 5" previsto dal Regolamento (UE) 142/2011 (Allegato IV, Capo III) come riportato nella determinazione n. 971 del 07/09/2016 del Direttore del Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare dell'Assessorato Regionale alla Sanità.
- i. Tutti i macchinari, le linee di produzione e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali devono essere mantenuti efficienti e sottoposti a periodici interventi di manutenzione.
- j. I rifiuti solidi o liquidi e le acque reflue derivanti da tali interventi devono essere gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia.
- k. Il Gestore ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate.
- l. Ai sensi dell'articolo 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Gestore ha l'obbligo di fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'installazione IPPC, oggetto del presente provvedimento, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini della protezione ambientale.
- m. Il Gestore deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica.
- n. La cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento deve essere preventivamente comunicata alla Provincia ed agli altri Enti competenti.
- o. Per quanto non esplicitamente previsto nelle prescrizioni del presente atto, il Gestore dovrà osservare il rispetto delle normative vigenti.



# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

- p. Il Gestore ha l'obbligo di adeguarsi alle eventuali modifiche delle normative in materia ambientale ed igienico sanitaria che dovessero entrare in vigore successivamente al rilascio del presente provvedimento autorizzativo.
2. Le condizioni di autorizzazione potranno essere riesaminate a fronte dei risultati delle indagini ambientali e dei controlli analitici delle emissioni che saranno condotti sull'installazione, nonché a seguito delle verifiche del Sistema di Gestione Ambientale che il Gestore dovrà adottare al fine di prevenire le problematiche inerenti l'odore, dagli esiti del piano di adeguamento e miglioramento e dal quadro informativo ottenuto a seguito dell'esame dei dati del piano di monitoraggio e controllo.

### **ART.5 ATTUAZIONE INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

1. Il Gestore, pena la revoca della presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies comma 9 e dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., è tenuto a realizzare i seguenti interventi:

entro 1 mese dal rilascio del presente atto:

- a. Inserimento cartucce a carboni attivi su sfiato serbatoio acque di colla, serbatoio urea e serbatoio gasolio.
- b. Canalizzazione sfiato pastorizzatore e sfiato serbatoio intermedio farine nel sistema di captazione e trattamento dell'aria estratta dagli ambienti di lavoro.
- c. Realizzazione di un sistema di non ritorno (valvola o sifone), nelle tubazioni di convogliamento dei rifiuti liquidi nei serbatoi, per evitare la fuoriuscita di emissioni odorigene dai serbatoi stessi.
- d. Compartimentazione mediante cordoli dell'area di lavaggio degli automezzi adibiti al trasporto SOA.

entro 2 mesi dal rilascio del presente atto:

- a. Installazione impianto di sollevamento automatico rifiuti liquidi dalla vasca interrata alla vasca fuori terra.
- b. Canalizzazione degli sfiati delle vasche dei rifiuti liquidi verso il bruciatore della caldaia a *pellet*.
- c. Installazione scrubber doppio stadio per trattamento aria proveniente dagli ambienti di lavoro.
- d. Installazione scrubber monostadio per trattamento aria proveniente dall'essiccatore delle farine e convogliamento arie in uscita al sistema di captazione e trattamento dell'aria estratta dagli ambienti di lavoro.
- e. Installazione silos di stoccaggio farine essiccate da 4m<sup>3</sup>.
- f. Pavimentazione delle aree circostanti il serbatoio fuori terra di stoccaggio dei rifiuti liquidi, lo scrubber e l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.
- g. Realizzazione di un sistema di chiusura, in uscita dall'impianto di prima pioggia, per impedire che eventuali sostanze sversate accidentalmente nel piazzale confluiscano nel



# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

corpo recettore, ma possano essere gestite come rifiuti liquidi.

entro 6 mesi dal rilascio del presente atto

- a. Realizzazione della copertura dell'area di lavorazione delle farine, con tensostruttura sorretta da struttura in acciaio.

entro 18 mesi dal rilascio del presente atto

- a. Realizzazione di un impianto di depurazione delle acque reflue.
2. Nelle more della realizzazione del sistema di canalizzazione degli sfiati delle vasche dei rifiuti liquidi verso il bruciatore della caldaia a pellet, il Gestore dovrà adottare idonee misure alternative di contenimento delle emissioni odorigene derivanti dalle operazioni di svuotamento delle cisterne; tali operazioni dovranno comunque essere svolte con frequenza giornaliera al fine di prevenire la formazione di sostanze odorigene.
  3. Nelle more della realizzazione dell'impianto di sollevamento automatico dei rifiuti liquidi dalla vasca interrata alla vasca fuori terra, il Gestore non potrà effettuare il trasferimento dei rifiuti liquidi tra le due vasche mediante le attuali modalità di travaso condotte manualmente, fatti salvi eventi meteorici eccezionali che possano determinare un repentino riempimento della vasca interrata. Tali situazioni dovranno essere riportate nel "Registro malfunzionamenti e anomalie" di cui al successivo art. 9 del presente allegato.
  4. Gli interventi soprariportati, dovranno essere eseguiti in conformità a quanto previsto nella documentazione tecnica allegata alla nota acquisita agli atti con prot. n.4805 del 24/03/2017, e come successivamente stabilito nella conferenza di servizi tenutasi in data 20/04/2017 e riportato nel relativo verbale.
  5. Ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. 152/06, il Gestore prima di dare attuazione agli interventi di cui sopra dovrà darne preventiva comunicazione alla Provincia e all'Arpas.
  6. Il Gestore è tenuto a dare comunicazione alla Provincia e all'Arpas dell'avvenuta realizzazione di ciascun intervento.
  7. Qualora il Gestore non ottemperasse alla realizzazione dei sopracitati interventi in maniera conforme a quanto richiesto e con la tempistica prescritta, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 29-quattordices del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., si procederà secondo quanto stabilito dell'art. 29-decies comma 9 dello stesso Decreto.

### **ART.6 AGGIORNAMENTO ELABORATI**

1. Il Gestore dovrà presentare alla Provincia e all'Arpas i seguenti elaborati secondo la tempistica indicata:

Entro 15 giorni dal rilascio del presente atto:

- a. Descrizione delle caratteristiche di tutti i sistemi di abbattimento a carboni attivi di cui al punto 1a) dell'art. 5 del presente allegato, corredata dalle schede tecniche.

Entro 2 mesi dal rilascio del presente atto:

- a. PMC (rev. 2 marzo 2017), modificato e integrato in funzione delle nuove condizioni impiantistiche e in conformità alle osservazioni e indicazioni formulate dall'Arpas nel parere



# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

trasmesso in data 20/04/2017 prot. n. 13007 ed allegato al verbale della conferenza di servizi del 20/04/2017.

- b. Valutazione previsionale di impatto acustico, modificata ed integrata secondo le osservazioni formulate dall'Arpas Direzione tecnico scientifica, allegate al verbale della conferenza di servizi del 20/04/2017.
- c. Caratterizzazione delle emissioni odorigene e revisione dello Studio d'impatto odorigeno, che dovrà evidenziare i contributi delle diverse tipologie di sorgenti (diffuse e convogliate) in accordo con le osservazioni formulate dall'Arpas nel parere trasmesso con nota acquisita agli in data 11/05/2017 con prot. n. 7810 ed allegato al verbale della conferenza di servizi del 20/04/2017.
- d. Planimetrie:
  - "ES01 - Planimetria scarichi" (rev. marzo 2017), con l'indicazione del punto di scarico, denominato SC1, delle acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.
  - "ES06 - Punti di emissione" (rev. marzo 2017), con l'indicazione di tutti i punti di emissione convogliati e degli sfiati, secondo quanto riportato nelle tabelle 1 e 2 dell'allegato B del presente atto, e la rappresentazione grafica di tutti i sistemi di captazione, convogliamento e trattamento presenti (ad es: sistema di captazione dell'aria estratta dai serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi).
  - "ES08 - Individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti" (rev. marzo 2017), con l'individuazione delle aree del piazzale destinate allo stoccaggio temporaneo dei contenitori delle farine prodotte destinate al mercato e di quelle fuori specifica da avviare a recupero o a smaltimento.

entro 3 mesi dal rilascio del presente atto:

- a. Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene diffuse, che preveda la realizzazione di una campagna delle stesse con 4 controlli/anno nel primo anno di esercizio. La frequenza di campionamento potrà essere modificata a seguito degli esiti della campagna. Il Piano dovrà costituire parte integrante e sostanziale del PMC di cui al precedente punto "a" del presente paragrafo.
- b. Piano di manutenzione e pulizia, redatto in maniera conforme a quanto riportato nel parere formulato dall'Arpas, trasmesso in data 20/04/2017 prot. n. 13007 ed allegato al verbale della conferenza di servizi del 20/04/2017.
- c. Nuova relazione tecnica di riferimento o una dichiarazione di non sussistenza dell'obbligo di presentazione della stessa secondo la procedura di cui all'Allegato I del DM. n. 272/2014, aggiornata all'utilizzo, la produzione, lo scarico di sostanze pericolose derivanti dall'attuazione degli interventi riportati al precedente articolo 5. Il Gestore, nel caso di esito positivo della verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, entro 10 giorni dalla presentazione della medesima relazione, è tenuto a presentare uno schema di polizza e un prospetto di calcolo, relativi alla garanzia finanziaria di cui all'art. 29-sexies comma 9-septies del D.Lgs. 152/06, redatti secondo le modalità definite dal DM ambiente 26 maggio 2016 e dal suo allegato A.



# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

entro 4 mesi dal rilascio del presente atto:

- a. Sistema di gestione ambientale (SGA), modificato ed integrato secondo quanto riportato al paragrafo 7 dell'allegato B al presente atto, e alle osservazioni formulate dall'Arpas nel parere trasmesso in data 20/04/2017 prot. n. 13007 ed allegato al verbale della conferenza di servizi del 20/04/2017.
2. Almeno 30 giorni prima dell'avvio della modalità di esercizio 1 di cui al precedente articolo 3, che prevede che tutta l'energia termica necessaria al processo sia fornita dal cogeneratore della Cogen, il Gestore dovrà far pervenire alla Provincia e all'Arpas un elaborato descrittivo della modalità di trattamento delle arie provenienti dalle vasche dei rifiuti liquidi alternativa al loro invio alle caldaie a pellet.
3. Il Gestore dovrà trasmettere tempestivamente a questa Provincia l'attestazione di avvenuta presentazione al Comando Provinciale di Oristano dei Vigili del Fuoco della Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi del d.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, qualora la stessa si rendesse necessaria per gli interventi di miglioramento da eseguire.
4. Qualora il Gestore non ottemperasse alla redazione dei sopraccitati elaborati in maniera conforme, esaustiva e con la tempistica prescritta, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., si procederà secondo quanto stabilito dall'art. 29-decimo comma 9 dello stesso Decreto.

### **ART.7 PRESCRIZIONI PER LA MESSA A REGIME**

1. Il Gestore è tenuto a seguire le prescrizioni di seguito riportate, sia per la messa a regime del filtro a carboni attivi che per lo scrubber a doppio stadio:
  - a. La data della messa in esercizio e quella della messa a regime dovranno essere comunicate con almeno 15 giorni di anticipo a questo Servizio ed all'Arpas Dipartimento di Oristano.
  - b. La messa a regime degli impianti dovrà avvenire entro 10 giorni dalla data di messa in esercizio comunicata dal Gestore a questo Servizio della Provincia di Oristano così come disposto dall'art.269 comma 6 del D.Lgs. 152/2006.
  - c. Nel caso la società richiedente abbia necessità di apportare variazioni relative alla data di messa a regime dell'impianto dovrà presentare specifica e documentata comunicazione a questo Servizio della Provincia di Oristano.
  - d. Il Gestore, nel periodo di marcia controllata dell'impianto, della durata stabilita di 10 giorni di cui all' art. 269, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, dovrà effettuare almeno due controlli analitici delle emissioni in due giorni non consecutivi determinando i parametri previsti nel quadro emissivo riportato nella tabella 3 al paragrafo 2 dell'allegato B del presente atto.
  - e. Le misure eseguite devono garantire la rappresentatività dei campionamenti, che devono essere eseguiti nei periodi di funzionamento regolare dell'impianto, nelle condizioni di esercizio più gravose.
  - f. Ognuno dei due campionamenti dovrà essere costituito da almeno tre prelievi per ottenere un quadro rappresentativo dell'effettivo livello dell'emissione e della eventuale variabilità dei dati, in conformità con quanto previsto al punto 2.3 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs.152/2006.



# PROVINCIA DI ORISTANO

## Settore Ambiente e Attività Produttive

- g. I risultati, corredati da una relazione tecnica che descriva in dettaglio le modalità di prelievo ed analisi, nonché le condizioni di marcia dell'impianto al momento del prelievo, dovranno essere trasmessi tempestivamente alla Provincia di Oristano e al competente dipartimento dell'Arpas.
- h. Entro 30 giorni dalla data fissata per la messa a regime, il Gestore dovrà comunicare a questo Servizio ed all'Arpas i dati relativi alle misure eseguite alle emissioni nel periodo di marcia controllata di dieci giorni.

### ART.8 CONTROLLI ANALITICI ANTECEDENTI L'APPROVAZIONE DEL PMC

- 1. Nelle more di approvazione del PMC di cui all'articolo 8 dell'allegato B del presente atto, il Gestore è tenuto ad effettuare i seguenti controlli analitici:
  - a. Scarichi idrici
    - i. Il Gestore è tenuto ad eseguire, con frequenza mensile per un periodo di un anno dall'entrata in funzione dell'impianto di prima pioggia, il controllo analitico dei parametri riportati nella tabella seguente:

<i>Parametro/sostanza</i>	<i>Metodica</i>
Solidi speciali totali	APAT CNR IRSA 2090
BOD <sub>5</sub> (come ossigeno)	APAT CNR IRSA 5120
COD (come ossigeno)	APAT CNR IRSA 5130
Grassi e oli animali/vegetali	APAT CNR IRSA 5160/B1
Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160/B2

- ii. I parametri Grassi e oli animali/vegetali e Idrocarburi totali dovranno essere conformi ai limiti di cui alla tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06.
  - b. Emissioni in atmosfera
    - i. Il Gestore, durante il periodo di marcia controllata e nelle condizioni più gravose di esercizio, dovrà eseguire una caratterizzazione chimica qualitativa e quantitativa dell'aria esausta in ingresso al sistema di abbattimento; al fine di determinare i flussi di massa dovranno essere misurati la portata e la concentrazione delle sostanze di seguito riportate: C.O.V; NH<sub>3</sub>; H<sub>2</sub>S; Polveri; Sostanze organiche totali espresse come C totale (COT); Aldeidi; ammine; Acidi organici; Composti solforati; nello stesso punto dovrà inoltre essere misurata la concentrazione delle emissioni odorigene. Tale caratterizzazione dovrà essere ripetuta per almeno due volte nei successivi due mesi.
    - ii. Il Gestore dovrà, dopo il periodo di marcia controllata, effettuare, con cadenza mensile, sul punto di emissione E11 (filtri a carboni attivi), fino alla messa a regime dello scrubber a doppio stadio E14, gli autocontrolli sui parametri: Odori, C.O.V.,NH<sub>3</sub>, H<sub>2</sub>S e Polveri.
    - iii. Con l'entrata a regime dello scrubber, gli autocontrolli di cui al punto precedente dovranno essere eseguiti sul punto di emissione E14.
    - iv. I parametri oggetto degli autocontrolli dovranno essere conformi ai limiti di cui alla tabella 3 riportata nell'articolo 2 dell'Allegato B al presente atto.



# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

- c. Caratterizzazione rifiuti liquidi
  - i. Il Gestore è tenuto ad effettuare una caratterizzazione delle acque prodotte dagli scrubber prima del loro smaltimento come rifiuti liquidi.
  - ii. La miscelazione di tali rifiuti liquidi con altri rifiuti liquidi prodotti nell'installazione potrà avvenire solo previa autorizzazione rilasciata dalla Provincia.
2. Il Gestore, con cadenza mensile, dovrà trasmettere alla Provincia, all'Arpas e al Comune di Simaxis i risultati degli autocontrolli soprariportati.
3. Il Gestore è tenuto a trasmettere alla Provincia e all'Arpas gli esiti della caratterizzazione effettuata sull'aria esausta estratta dal capannone di lavorazione e dei rifiuti liquidi prodotti dagli scrubber.
4. Qualora il Gestore non ottemperasse all'effettuazione dei sopracitati autocontrolli in maniera conforme a quanto richiesto e con la tempistica prescritta, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 29-quattordices del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., si procederà secondo quanto stabilito dell'art. 29-decies comma 9 dello stesso Decreto.

### **ART.9 REGISTRI DI IMPIANTO**

1. Il Gestore dovrà predisporre e tenere aggiornati i seguenti registri con pagine numerate e firmate dal Responsabile dell'impianto:
  - a. "Materie prime SOA in ingresso", in cui dovranno essere annotati la data e l'orario di arrivo del mezzo, la targa del mezzo, il nome della ditta e del conducente, il luogo di origine del materiale, il peso del materiale conferito, delle note sullo stato del materiale in ingresso e l'avvenuto lavaggio dell'automezzo.
  - b. "Registro modalità di esercizio", in cui dovranno essere annotati data e ora di inizio e fine della connessione con l'impianto di cogenerazione della Cogen Srl.
  - c. "Registro manutenzioni", in cui dovrà essere annotata la data e l'orario di inizio e fine degli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sugli impianti di convogliamento e abbattimento delle emissioni in atmosfera e di trattamento delle acque e il tipo di manutenzione eseguita.
  - d. "Registro malfunzionamenti e anomalie", in cui dovranno essere annotati guasti, malfunzionamenti, interruzioni di funzionamento relativi agli impianti produttivi e ai sistemi di abbattimento degli inquinanti, con indicazione di orario e durata dell'evento, delle cause presumibili e delle azioni intraprese per il ripristino.
  - e. "Registro autocontrolli", in cui dovranno essere annotati data, ora e risultati dei controlli richiesti dalla presente autorizzazione, con allegati i rapporti di prova, nonché le caratteristiche di marcia degli impianti produttivi e dei sistemi di abbattimento degli inquinanti nel corso dei prelievi.
  - f. "Registro consumi", in cui dovranno essere annotati i quantitativi di materie prime e ausiliarie utilizzate, dei prodotti finiti generati, dei combustibili, i consumi idrici, l'energia prodotta e consumata secondo le modalità e le frequenze riportate nel PMC.
  - g. "Registro di carico e scarico dei rifiuti" redatto in accordo con quanto previsto all'art. 190 del D.Lgs. 152/2006.



# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

- h. “Registro visite in impianto”, in cui dovranno essere annotate la data, l’orario ed il nominativo delle persone in ingresso all’impianto (Enti di controllo, ditte esterne, visitatori, etc.) ed il motivo della visita.
2. Detti registri dovranno essere resi disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli Organi di Controllo.

### **ART.10 OBBLIGO DI COMUNICAZIONE**

1. Il Gestore dovrà:
  - a. trasmettere alla Provincia e all’Arpas, entro il 15 gennaio di ciascuna annualità, un programma degli autocontrolli da eseguire in ottemperanza al PMC approvato. Eventuali modifiche rispetto a quanto programmato dovrà essere tempestivamente comunicato;
  - b. inviare a questa Provincia, all’Arpas e al Comune di Simaxis i dati ambientali relativi agli autocontrolli secondo la tempistica indicata nel PMC approvato;
  - c. comunicare tempestivamente alla Provincia, all’Arpas e al Comune di Simaxis, ai sensi dell’articolo 29-decies comma 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni, eventuali incidenti e, nell’ambito degli autocontrolli effettuati, il mancato rispetto dei valori limite riportati nella presente AIA, specificando gli accorgimenti e le procedure adottate per limitare il rischio ambientale;
  - d. comunicare alla Provincia, all’Arpas e al Comune di Simaxis, entro 8 ore dall’evento, eventuali casi di anomalia di funzionamento e/o guasto dei sistemi di abbattimento e di emissioni in atmosfera accidentali. Nella comunicazione dovranno essere indicati:
    - il tipo di azione intrapresa al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell’impianto;
    - il tipo di lavorazione collegata;
    - data e ora presunta di riattivazione.
  - e. comunicare alla Regione, alla Provincia, all’Arpas, al Comune di Simaxis e al Prefetto, entro le 24 ore, qualsiasi evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, ed attuare le procedure di cui all’art. 242 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;
  - f. trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno:
    - i. al Ministero dell’Ambiente, tramite l’ISPRA, in forma telematica, i dati ambientali di controllo delle emissioni riferiti all’anno precedente, richiesti nel presente provvedimento e relativi al registro PRTR, così come disposto dall’art. 29-undecies, comma 1, del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. e dall’articolo 4 comma 1 del D.Lgs. 157 del 11 Luglio 2011;
    - ii. a questa Provincia, all’Arpas e al Comune di Simaxis su supporto cartaceo e digitale, il rapporto ambientale annuale, debitamente sottoscritto dai tecnici abilitati, relativi all’anno precedente, del monitoraggio effettuato ai sensi di quanto riportato nel PMC approvato che evidenzia la conformità della gestione dell’installazione IPPC alle condizioni previste dall’AIA. Tale rapporto ambientale dovrà contenere un’analisi particolareggiata degli aspetti ambientali legati alle attività dell’installazione IPPC, nello specifico:
      - ore di funzionamento dell’installazione IPPC sia in modalità connessa al cogeneratore della Cogen Srl sia in modalità di funzionamento autonomo;
      - consumi materie prime trattate;
      - consumi delle singole materie ausiliarie;



# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

- consumi energetici (diversificati in funzione delle due modalità di esercizio dell'installazione);
  - consumi della risorsa idrica;
  - quantitativi annui dei singoli prodotti (farine animali e olii);
  - quantitativi annui di rifiuti prodotti e gestiti, distinti per CER, e loro caratterizzazione e destinazione finale;
  - risultati degli autocontrolli analitici effettuati, forniti in formato elettronico tali da permettere l'elaborazione dei dati (foglio di calcolo Excel o simili);
  - i parametri campionati dovranno riportare le date in cui sono avvenuti i campionamenti;
  - descrizione delle principali attività di gestione e manutenzione svolte (malfunzionamento dell'impianto, manutenzione ordinaria e straordinaria )
  - stima degli indicatori di prestazione;
  - sintesi dei risultati dei sopralluoghi effettuati dai Tecnici Incaricati della Sorveglianza.
- iii. Il rapporto ambientale dovrà inoltre riportare un paragrafo riguardante la dichiarazione PRTR trasmessa/non trasmessa per l'anno di riferimento. In tale paragrafo dovranno essere riportate:
- le motivazioni (supportate da calcoli su file Excel o simili) che giustificano l'eventuale mancata presentazione sul sito della dichiarazione PRTR;
  - le motivazioni (supportate da calcoli su file Excel) che giustificano l'eventuale non compilazione di alcune delle schede della Dichiarazione (Es: emissioni in aria, emissioni in acqua, emissioni al suolo, trasferimento fuori sito di inquinanti nei reflui inviati a trattamento, etc.);
  - i quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi (con indicazioni dei CER) trasferiti fuori sito.

### **ART.11 CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ E RIPRISTINO AMBIENTALE**

1. In fase di cessazione definitiva dell'attività, il Gestore dovrà evitare qualsiasi rischio di inquinamento.
2. Il Gestore, in caso di chiusura definitiva dell'attività, deve provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area autorizzata secondo quanto disposto all'art. 6 comma 16 della Parte Seconda, Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
3. Entro un anno dall'entrata in vigore dell'AIA, il Gestore deve predisporre un programma di smantellamento dell'impianto e di caratterizzazione del suolo, da attuare in fase di chiusura dell'impianto. Il programma deve essere inviato alla Provincia e all'ARPAS per l'approvazione.
4. A far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'eventuale bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il Gestore è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

### **ART.12 ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

1. L'attività di vigilanza sul rispetto delle condizioni dell'AIA è esercitata dalla Provincia avvalendosi del supporto tecnico scientifico e analitico dell'Arpas. Nello specifico:



# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

- a. L'Arpas, ai sensi di quanto riportato al comma 3 dell'articolo 29-decies del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., ha il compito di accertare, secondo quanto previsto e programmato nell'AIA ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6, e con oneri a carico del Gestore
  - i. il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'AIA;
  - ii. la regolarità dei controlli a carico del Gestore con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite di emissione;
  - iii. il rispetto degli obblighi di comunicazione all'Autorità competente da parte del Gestore, con particolare riguardo nel caso di inconvenienti e incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente;
  - iv. di comunicare, ai sensi dell'articolo 29-decies comma 6 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni ai precedenti punti, proponendo le misure da adottare.
2. La Provincia, fermo restando le misure di controllo effettuate dall'Arpas potrà disporre, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, ispezioni straordinarie sull'impianto IPPC oggetto del presente provvedimento.
3. Ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio, che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente provvedimento, è tenuto a comunicare anche alla Provincia le suddette informazioni, ivi comprese le notizie di reato.

### **ART.13 ONERI DI CONTROLLO**

1. Il Gestore è tenuto al pagamento all'Arpas della tariffa relativa alle attività di controllo, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24/4/2008.
2. La proposta di calcolo degli oneri di controllo dovrà essere elaborata dal Gestore utilizzando il foglio di calcolo presente sul sito web dell'Arpas e secondo quanto contenuto nel D.M. 24/4/2008 (allegati IV e V) e dovrà trasmetterla all'Arpas (Direzione tecnico scientifico e dipartimento di competenza) e per conoscenza alla Provincia per la sua validazione.
3. Il mancato pagamento della tariffa determinerà l'applicazione delle misure di cui all'articolo 29-decies del D.Lgs. 152/06 e il pagamento della sanzione di cui all'articolo 29-quattordices del medesimo D.Lgs.

### **ART.14 RIESAME**

1. La Provincia procederà al riesame del presente provvedimento qualora si verificano le condizioni indicate nell'art.29-octies, comma 4, del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.. Nello specifico quando:
  - a. l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
  - b. le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;



# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

- c. la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- d. nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono.

### **ART.15 RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO**

1. Ai sensi dell'articolo 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso
  - a. Entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione.
  - b. Quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato. sull'intera installazione.
2. Ai sensi dell'articolo 29-octies comma 10 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., il procedimento di riesame è condotto con le modalità di cui agli articoli 29-ter, comma 4 e 29-quater.
3. Fino alla pronuncia della Provincia, il Gestore dovrà proseguire la propria attività nel rispetto delle condizioni dell'AIA già rilasciata.

### **ART.16 COMUNICAZIONI DI EVENTUALI MODIFICHE O VARIAZIONI DEL GESTORE**

1. Il Gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., è tenuto a comunicare a questa Provincia qualsiasi modifica dell'impianto autorizzato, nonché l'eventuale variazione nella titolarità della gestione dello stesso. Nello specifico:
  - a. Il Gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del succitato articolo, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'AIA, né da comunicazione alla Provincia.
  - b. Nel caso in cui, ai sensi del comma 2 del succitato articolo, le modifiche progettate, ad avviso del Gestore o a seguito della comunicazione di cui al precedente punto 1, risultino sostanziali, il Gestore invia alla Provincia una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii..
  - c. Il Gestore, esclusi i casi riportati nei precedenti punti a e b, è tenuto ad informare la Provincia e l'Arpas in merito ad ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante, ai sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica.
  - d. La comunicazione, di cui al punto precedente, dovrà essere inviata alla Provincia e all'Arpas prima di realizzare gli interventi e dovrà specificare gli elementi in base ai quali il Gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino effetti sull'ambiente o siano in contrasto con le prescrizioni già esplicitate nell'AIA.
  - e. Ai sensi del comma 4 del succitato articolo, nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità dell'impianto e nella titolarità della gestione dell'impianto, il Titolare ne dà comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione.

### **ART.17 INOSSERVANZA PRESCRIZIONI E SANZIONI**



# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

1. Qualora vengano riscontrate inosservanze sulle prescrizioni autorizzatorie e situazioni di non conformità nella conduzione dell'attività autorizzata si procederà, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 29-decies comma 9 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., secondo la gravità delle infrazioni:
  - a. alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
  - b. alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata, per un tempo determinato, qualora si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
  - c. alla revoca dell'AIA e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.
  - d. Nei casi di accertate violazioni delle condizioni di esercizio dell'impianto autorizzato verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii..

### **ART.19 ULTERIORI AUTORIZZAZIONI**

La presente determinazione, rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., non esime il Gestore dal munirsi di tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni di competenza della stessa Provincia e di altri Enti.